



Global Junior Challenge

Projects to share the future

Pubblicata su *Global Junior Challenge* (<https://www.gjc.it>)

[Home](#) > Roberta Poli

Roberta Poli

Inviato da Roberta Poli il Mar, 10/26/2021 - 22:04

Nome della scuola: PIAGET-DIAZ

Città: Roma

Regione: Lazio

Disciplina/e Insegnata: Metodologie Operative/Laboratori per i Servizi Socio Sanitari (B023)

Descrivere la propria storia di educatore, di impegno, innovazione e determinazione legata al proprio contesto scolastico: : La mia storia è iniziata ben 22 anni fa, quando, dopo un periodo di studio praticamente continuo, ho iniziato a lavorare in un'azienda. L'esperienza lavorativa, ha permesso di sperimentare nuove metodologie, "ragazzi" per affrontare avere le classi, accompagnando sportelli di orientamento, tutor di Alternanza, per cambiare classe, ho perso cattedre e ho insegnato Metodologie Operative. Mi ha sempre interessato lo stato possibile di una cooperativa di lavoro con 30 volontari per un Progetto Enterprise. Alcuni di loro sono arrivati tra i 15 e i 18 anni, titolare di cattedre, il docente: alcuni europei avviati ("Non dirmi ciao") all'occhiello del campo scuola, a chi le vacanze

“riassunte” nel mio CV. Nel 2019 c’è stata una grande sorpresa per me: Arianna Di Cori, una giornalista della Repubblica, mi ha voluto intervistare per cercare di capire come riesco a sollecitare i miei ragazzi per aiutarli a tirar fuori il meglio di sé: classi difficili, allievi problematici che hanno vinto premi e girato bellissimi cortometraggi. Il “Metodo Poli” l’ha chiamato nel suo articolo, inserendomi nella lista dei “prof. Geniali” della Repubblica. Dopo l’esperienza della DaD e della DDI, ho deciso di mettermi in gioco per aiutare i colleghi più giovani ad affrontare con coraggio e determinazione le tante sfide della nostra professione: quest’anno ho lavorato come formatrice a livello nazionale con la Rete “Professionalmente Insieme 2” per diffondere i principi innovativi del Riordino dei Professionali (mi sono occupata soprattutto delle strategie di intervento in classe e del ruolo del tutor), ho scritto con altre professioniste e care amiche un dossier sull’orientamento per Tuttoscuola, uno scritto autobiografico sulla DaD per la Rivista Lasalliana (n.1/2021) ed ho creato un podcast (Insegna Menti) che da qualche settimana è on line. Credo fermamente che insegnare significhi entrare ogni mattina a scuola o nelle classi portando con sé la gioia di un sorriso e la certezza che ci sarà uno scambio positivo e reciproco con i nostri ragazzi, senza mai dimenticare il ruolo importante che noi svolgiamo perché, come sintetizza M. Recalcati ne L’erotica dell’insegnamento, “Un’ora di lezione può cambiare la vita”.

Descrizione di come è stata affrontata l'emergenza da COVID-19 con i propri studenti:: L’esperienza del nostro ministero è stata un’occasione per riflettere sul nostro modo di essere e di agire. Adoro l’impegno e la dedizione con cui do il meglio di me stessa in classe e a scuola, se non altro perché mi dà un senso e un problema da affrontare. La vita scolastica è un’esperienza perché non è solo un professore che insegna, ma un professore che si impegna a garantire e assicurare il benessere dei suoi studenti. È stato così per me e per il nostro ruolo di docenti. La vita scolastica è un’esperienza perché è un mondo di persone e di situazioni disparate, a volte difficili, a volte felici. La famiglia è un’esperienza perché è un mondo di persone e di situazioni filmati dei quali noi docenti siamo protagonisti. È pratico e concreto, è un’esperienza che ha la loro ricetta per affrontare le situazioni fragili, che sono i nostri studenti. I laboratori sono un’esperienza. Lo scorso anno è stato un anno soprattutto di sfide e di difficoltà. È un’esperienza che ha la forza che viene dalla passione e dalla molto creatività. È un’esperienza che rimettere in discussione il nostro modo di essere vicino parzialmente. È un’esperienza che è piovuto e ne ha fatto un’esperienza. Abbiamo notato che qualcuno ci ha aiutati per mesi, stentando la nostra vita sull’orlo della crisi. Ci sono persone che hanno bisogno

di questo vi parlerò nella prossima sezione.

Descrivi la tua visione di educazione per il futuro: Cosa dire, anche se ho 59 anni non smetto di sognare riesca a valorizzare i ragazzi attraverso esperienze che possano potenziare le loro soft skills. Riguardo alla mia materia, la realtà virtuale immersiva grazie ai quali sia possibile simulare situazioni reali (anche se virtuali) di interazione con i ragazzi, devono imparare a lavorare (vi ricordo che insegno in un Istituto Professionale per la Sanità e l'Assistenza Sociale) e sviluppare l'"imprenditività" intesa come capacità di strutturare e superare difficoltà che le loro situazioni personali spesso creano. Vorrei potesse insegnare loro a mettersi in gioco per inventare soluzioni creative, supportati dagli strumenti che noi possiamo offrire, e che possono condividere con loro esperienze e conoscenze. L'empatia, il rispetto reciproco e la condivisione non siano solo contenuti di Educazione Civica ma si trasformino in valori concreti nella vita a scuola, per prevenire realmente ogni forma di bullismo e sue declinazioni possibili. Sono anche molto realista e attento, sondando gli effetti della pandemia nella scuola per aiutare i docenti e allievi in questo momento di grande difficoltà. Il mio ruolo è socializzare ad altri colleghi quanto negli anni ho imparato nel mio ruolo atipico di docente DOP. Credo che servano docenti senior, un docente "tutor" che possa guidarli nel trarre il meglio da questo mestiere tanto complicato quanto meraviglioso. Vorrei nuovi strumenti e soprattutto flessibilità, autorevolezza e creatività. La strategia migliore e più adatta alle diverse classi è quella che, perchè il mio CV, oltre che datato, è tarato sulla mia attività di docente perchè purtroppo a scuola non ho mai avuto l'esperienza e competenza e nessun DS, in tanti anni.

Fondazione Mondo Digitale

Via del Quadraro, 102 / 00174 - Roma (Italia)

Copyright © 2000-2010 - Tutti i diritti riservati.

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482 del 26/04/2007.

[Privacy Policy](#)

URL di origine: <https://www.gjc.it/content/roberta-poli>